



“Ritengo che per capire a fondo l’artista sia indispensabile conoscere l’uomo”. Queste parole dello stesso De Sica sono forse le più adatte per descrivere ciò che questa mostra vuole essere. Al contempo, un omaggio a un Maestro del nostro grande Cinema, ed uso appositamente quella che ritengo una più che doverosa maiuscola, anima del Neorealismo, e una più semplice e intima condivisione di un patrimonio di ricordi, che sono quelli di De Sica e della sua famiglia, ma anche quelli dei romani e degli italiani.

De Sica ha raccontato l’Italia e gli italiani, ma anche e forse soprattutto gli italiani agli italiani, portando sotto la lente del grande schermo i loro vizi e le loro virtù, le loro malinconie e i loro sorrisi. Ha contribuito a creare dei “caratteri” che, di fatto sono entrati a pieno nel nostro immaginario e nel nostro patrimonio culturale, dall’avvocato al giocatore d’azzardo, dal giudice al militare gentiluomo.

Ci ha regalato l’emozione del lavoro di grandi attori che, sotto la sua direzione, diventavano addirittura sensazionali come Alberto Sordi, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Totò, Silvana Mangano e Gina Lollobrigida.

Alla sua visione e alla sua poetica è dedicata dunque questa esposizione che racconta l’uomo e l’artista, come lui avrebbe voluto, offrendoci così gli strumenti per una lettura più completa e articolata del suo lavoro e per una riflessione più ampia che parta dal nostro passato per arrivare a contemplare l’eternità dell’arte, nelle sue eccellenze.

“Tutti De Sica” è il racconto dei suo sguardi. Attenti, profondi, puntuali, emozionati ed ancora e sempre emozionanti.

Dino Gasperini

Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico